

SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI RIGUARDANTI RETI E IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA NON FACENTI PARTE DELLA RETE ELETTRICA DI TRASMISSIONE NAZIONALE

- **DECRETO MASE 20 OTTOBRE 2022:** *«Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione.»*
- **LEGGE REGIONALE 17 LUGLIO 2023, N.8:** *«Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione elettrica e delle procedure riguardanti le reti e gli impianti di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale. Abrogazione della legge regionale 22 febbraio 1993, n. 10.»*
- **DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 417 DEL 11 MARZO 2024:** *«Direttiva inerente all'attuazione della legge regionale 17 luglio 2023 n. 8».* Sostituisce le DGR n. 1965/1999 e n. 2088/2013

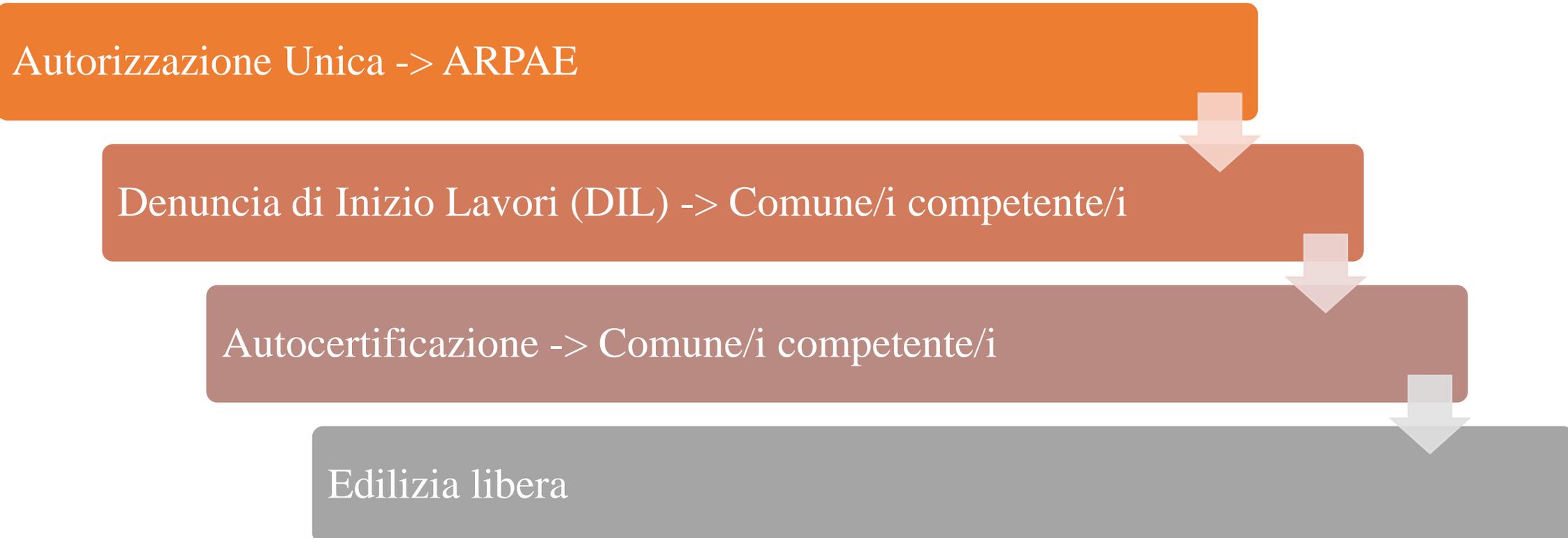
OGGETTO

- **Reti e impianti di distribuzione di energia elettrica con tensione non superiore a 150.000 Volt**
- **150kV:** limite di competenza regionale ai sensi di:
 - 1) legge 22 febbraio 2001, n. 36
 - 2) D.P.C.M. 08 luglio 2003
 - 3) legge regionale 30 luglio 2015, n. 13



PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI

Autorizzazione Unica -> ARPAE



```
graph TD; A[Autorizzazione Unica -> ARPAE] --> B[Denuncia di Inizio Lavori (DIL) -> Comune/i competente/i]; B --> C[Autocertificazione -> Comune/i competente/i]; C --> D[Edilizia libera];
```

Denuncia di Inizio Lavori (DIL) -> Comune/i competente/i

Autocertificazione -> Comune/i competente/i

Edilizia libera

**DECRETO
MASE 20
ottobre 2022**
«Linee guida
nazionali per la
semplificazione
dei procedimenti
autorizzativi»

Procedimento in Autorizzazione Unica gestito dalle regioni. In RER dal servizio di ARPAE competente per territorio

Si svolge in Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990

Termini del procedimento: massimo 180 giorni dal ricevimento dell'istanza.

Articolo 14 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 + art. 13 del decreto-legge n. 19 del 02/03/2024: In tutti i casi in cui debba essere indetta una conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'articolo 14, comma 2 della legge n. 241/1990, le amministrazioni procedenti, **fino al 31 dicembre 2024**, utilizzeranno la forma semplificata (secondo l'articolo 14-bis) con una tempistica ancora più breve: le amministrazioni invitate avranno 30 o 45 giorni (questo secondo termine è applicabile solo se sono coinvolte amministrazioni preposte alla tutela di interessi sensibili come il paesaggio e l'ambiente) per rilasciare autorizzazioni e pareri.

VALORE DELLA AUTORIZZAZIONE UNICA

Sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni ed enti coinvolti

Costituisce **titolo a costruire** ed esercire la rete e gli impianti di distribuzione e le opere indispensabili, in conformità al progetto approvato e nei termini ivi previsti

Costituisce, ove occorra, **dichiarazione di pubblica utilità**, **indifferibilità** e **urgenza** delle opere e **apposizione del vincolo** preordinato all'esproprio

Qualora necessario, costituisce di per sé **variante** allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 52-*quater* del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001



ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA

- Corredata con il **progetto definitivo**: il contenuto è elencato al punto 2.2 ed eventualmente integrato con documentazione richiesta dal punto 2.3

2.3. In caso di progetti in aree sottoposte a vincolo, l'istanza deve essere altresì corredata dalla documentazione richiesta dalla specifica normativa disciplinante il vincolo. Nel caso in cui non sussistano interferenze con aree soggette a vincoli, il richiedente ne dà attestazione nell'istanza di autorizzazione.

2.2. L'istanza di autorizzazione unica è presentata, preferibilmente in formato digitale, all'autorità competente corredata dal progetto definitivo costituito almeno da:

a) piano tecnico delle opere da costruire, comprensivo delle opere indispensabili alla costruzione e all'esercizio delle stesse;

b) idonea relazione tecnica illustrativa delle caratteristiche delle reti e degli impianti di distribuzione, con particolare riguardo alle quote impegnate nella posa in opera di elettrodotti interrati;

c) ove prescritta, documentazione prevista dalla normativa in materia di valutazione di incidenza, relativa al progetto in autorizzazione;

d) ove prescritta, documentazione prevista dalla normativa relativa alle zone soggette a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

e) ricevuta di pagamento degli oneri istruttori, ove previsti;

f) documentazione riportante l'indicazione delle particelle catastali, l'estensione delle aree, il piano particellare e l'elenco delle ditte catastali interessate, qualora il richiedente intenda ottenere anche il vincolo preordinato all'esproprio nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

g) eventuale specifica documentazione richiesta dalle normative di settore di volta in volta rilevanti per l'ottenimento di autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, che confluiscono nel procedimento unico;

h) nei casi previsti dalla normativa vigente, l'atto del competente soprintendente del Ministero della cultura relativo alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ovvero la dichiarazione motivata di non assoggettabilità alla procedura, qualora i lavori non comportino nuovi scavi ovvero le strutture interrate siano collocate in corrispondenza di infrastrutture esistenti, ai sensi di quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2022;

i) planimetria in scala adeguata riportante gli attraversamenti ed i parallelismi delle opere da costruire con eventuali infrastrutture esistenti di enti interferiti e gestori di servizi, così come le sezioni riportanti le distanze di sicurezza rispetto al profilo limite di detti impianti.

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA

La **Direttiva** contiene indicazioni su contenuti ulteriori della istanza, che deve essere corredata da:

- ✓ **relazione sulla compatibilità ambientale e paesaggistica** dell'opera ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge regionale n. 26/2004: in tale relazione devono essere evidenziati gli effetti derivanti dalla realizzazione degli interventi in relazione alle caratteristiche territoriali;
- ✓ idonea documentazione **fotografica**.



ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA (..segue)

Alla Direttiva sono allegati indicazioni per la compilazione e presentazione della istanza:

- L'istanza e la relativa documentazione sono trasmesse **in formato digitale via PEC** o depositate su **spazi informatici creati dall'Amministrazione precedente**.
- **TUTTI** i files, compreso l'elenco degli elaborati, devono essere **firmati digitalmente (.p7m) dal richiedente e dal tecnico** che li ha redatti, e nominati in modo comprensibile ed esplicito, al fine di una consultazione immediata.



MODULO ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA

ALLEGATO A



ARPAE Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di¹

via _____ n. _____
Comune di _____
Prov. di _____ - CAP _____

Istanza di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di reti ed impianti elettrici² (Gestore rete elettrica ex d.lgs. n. 79/1999 e s.m.i.)

Il sottoscritto [cognome e nome] _____
nato il ___/___/_____, in Comune di _____
Prov./Stato estero _____
e residente in Comune di _____, Prov. di _____,
CAP _____, via _____ n. _____
C.F. _____

in qualità di [Legale Rappresentante, Titolare] _____
della Ditta/Società/Ente³ [denominazione] _____
con sede legale in Provincia di _____, Via _____ n. _____
CAP _____, Comune di _____,
tel. _____, Fax _____
PEC _____
C.F. _____
P.IVA _____

che opera in quanto gestore del sistema di distribuzione dell'energia elettrica in regime di concessione ministeriale (di cui al d.lgs. n. 79/1999);

Chiede

ai sensi e per gli effetti del decreto 20 ottobre 2022 e della L.R. 17 luglio 2023 n. 8, il **rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio della rete e dell'impianto per la distribuzione di energia elettrica**, con tensione di esercizio pari a KV _____, così denominato: _____;
localizzato nel Comune di _____, Prov. di _____,
CAP _____, via _____ n. _____;
identificato con il Codice di rintracciabilità/Riferimento: _____;
caratterizzato dalla seguente tipologia di conduttori [specificare se nudi/elicordati, aerei/interrati, ecc.]: _____;
composto da:
- n. _____ nuova/e rete/i elettrica/che, per una lunghezza complessiva pari a: km _____;
- n. _____ nuova/e cabina/e elettrica/e di trasformazione.

Dichiara

- ✓ che provvederà al **versamento delle spese istruttorie** (tramite PagoPa), previste dal vigente Tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia-Romagna (approvato con D.G.R. n. 926 del 05.06.2019), pari a:
 - € 120,00 con documentazione già depositata;
 - € 180,00 senza documentazione depositata;
 - € 480,00 per valutazione con simulazione;cui si aggiungono:
 - € 194,49 per reti fino a 5 km;
 - € 388,97 oltre i 5 km e fino a 20 km;
 - € 648,31 oltre i 20 km;per un **totale di € _____**;
- ✓ che il suddetto pagamento avverrà secondo le modalità e i termini riportati nell'**avviso di pagamento PagoPa**, che verrà **inviato da ARPAE all'indirizzo di PEC** indicato nella presente istanza;
- ✓ che l'intervento:
 - è inserito nel **"Programma annuale degli interventi"**;
 - NON è inserito nel "Programma annuale degli interventi"** e, pertanto, viene trasmesso l'Avviso di Integrazione al Programma annuale;
- ✓ che, ai sensi della d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.:
 - il progetto **NON deve essere assoggettato** a procedura di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA, di competenza statale;
 - il progetto **è stato assoggettato con esito positivo a procedura di VIA**, come da atto seguente (**che si allega**): _____ n. _____ del _____;
 - il progetto **è stato assoggettato con esito positivo a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA**, come da atto seguente (**che si allega**): _____ n. _____ del _____;
- ✓ che il provvedimento finale di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio dell'opera oggetto della presente istanza, emanato a conclusione di un procedimento unico, dovrà comprendere le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta, permessi o atti di assenso comunque denominati [selezionare le voci necessarie]:
 - Conformità urbanistica** dell'opera rilasciata da: _____;

- Autorizzazione paesaggistica**, ai sensi d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. rilasciata da: _____;
 - Autorizzazione per attraversamenti/parallelismi** di infrastrutture, rilasciata da: _____;
 - Autorizzazione per attraversamenti/parallelismi con ferrovie ed altre linee di trasporto**, ai sensi del D.M. 04.04.2014 del **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**, rilasciata da: _____;
 - Nulla osta A.N.S.F.I.S.A.** del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per interferenze con impianti fissi;
 - Nulla osta Esercito italiano - Marina militare - Aeronautica militare**, rilasciato ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i. (artt. 120 e seguenti), rilasciato da: _____;
 - Valutazione di conformità del progetto del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco** territorialmente competente, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011 e s.m.i.;
 - Autorizzazione sismica/Deposito del progetto esecutivo sismico**, ai sensi della L.R. n. 19/2008 e s.m.i.;
 - Titolo abilitativo edilizio**;
 - Nulla osta/Concessione** degli Enti competenti per interferenze idrauliche, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e s.m.i.;
 - Concessione demaniale**, rilasciata da: _____;
 - Autorizzazione al taglio degli alberi**;
 - Autorizzazione/Comunicazione di inizio attività in corrispondenza materia di Vincolo idrogeologico**, di cui al R.D. n. 3267/1923 e s.m.i. e ai sensi della D.G.R. n. 1117/2000;
 - Nulla osta di competenza dell'Ente di Gestione dell'Area protetta**, di cui all'art. 13 della L. n. 394/1991 (Legge quadro sulle Aree Protette);
 - Pre-Valutazione/Valutazione di incidenza**, di cui alla L.R. n. 4/2021 e s.m.i. e ai sensi della D.G.R. n. 1174/2023;
 - Nulla osta Ispettorato Territoriale dell'Emilia-Romagna** del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs. n. 207/2021;
 - Nulla osta minerario**:
 - Acque minerali e termali: rilasciato da **ARPAE-SAC**;
 - Idrocarburi e stoccaggio di gas naturale: rilasciato da Sezione **U.N.M.I.G.** - Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza (IS) - MASE (tramite procedura on-line);
 - Minerali solidi: rilasciato da **Agenzia di Sicurezza Territoriale e Protezione Civile** - Regione Emilia-Romagna;
 - Parere/Autorizzazione/Nulla osta per interferenze** con i seguenti gestori di beni o servizi pubblici: _____;
 - Altro**: _____;
- ✓ che le richieste (**di cui si allega copia**) finalizzate all'ottenimento delle suddette autorizzazioni, concessioni, nulla osta, permessi o atti di assenso, comunque denominati, sono state inviate alle diverse **amministrazioni competenti, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici**;
- ✓ che l'infrastruttura oggetto della presente istanza:
- è prevista negli strumenti urbanistici** del/i Comune/i di _____;
 - NON è prevista negli strumenti urbanistici** del/i Comune/i di _____;

¹Inserire l'indirizzo del SAC competente per territorio (indicato sul sito: www.arpae.it).

²Ai sensi del decreto interministeriale 20 ottobre 2022 e della L.R. n. 8/2023

³Indicato nella presente domanda quale "Richiedente".

MODULO ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA

✓ che, inoltre, l'infrastruttura oggetto della presente istanza:

interessa solo proprietà del Richiedente;

interessa proprietà diverse da quelle del Richiedente per le quali:

ha disponibilità delle aree in quanto in possesso dei titoli sottoscritti in forma pubblica e debitamente trascritti; si allega Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/00 e s.m.i., di sottoscrizione degli atti costitutivi di servizi di elettrodotto consensuali con i proprietari degli immobili interessati dall'impianto elettrico, oppure copia degli accordi sottoscritti;

NON ha la disponibilità delle aree;

Richiede

la **dichiarazione di pubblica utilità**, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 8/2023; a tal fine si veda l'allegato elaborato in cui sono indicate le aree interessate e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali e dichiara che la spesa presunta dell'opera è di euro _____;

la **dichiarazione di inamovibilità**, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., per le motivazioni specificamente indicate in relazione tecnica;

Dichiara inoltre

✓ che in fase di redazione del progetto definitivo sono state osservate le seguenti norme:

a) Legge 28.06.1986, n. 339, e D.M. LL.PP. 21.03.1988, n. 449 e successivi aggiornamenti, per quanto riguarda l'esecuzione delle linee elettriche aeree esterne;

b) Norma CEI n° 11-17, fascicolo 8402 (luglio 2006), per quanto riguarda l'esecuzione delle linee elettriche in cavo sotterraneo;

c) Legge 22.02.2001, n. 36, e relativi D.P.C.M. 08.07.2003 e D.M. Ambiente e Tutela del Territorio 29.05.2008;

✓ che le già menzionate norme saranno rispettate anche in fase di redazione del progetto esecutivo e durante l'esecuzione dei lavori e nel successivo esercizio dell'impianto;

Allega

- **Dichiarazione del progettista** di aver esperito le verifiche di interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza (IS) - UNMIG alla pagina <https://unmig.mase.gov.it/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti/> alla data del ____/____/____ e di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti. Tale dichiarazione equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria, prevista dall'art. 120 del Regio Decreto n. 1775/1933; **oppure**, qualora siano state rilevate interferenze, **copia della richiesta di nulla osta** inviata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza (IS) – Sezione UNMIG dell'Italia Settentrionale, ai sensi dell'art. 120 del R.D. n. 1775/1933, unitamente alla dichiarazione del progettista.

- **Allegati tecnici** (l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di reti ed impianti elettrici viene richiesta sulla base del **progetto definitivo**):

➢ **piano tecnico** delle opere da costruire, comprensivo delle opere indispensabili alla costruzione e all'esercizio delle stesse, che illustra l'intervento e riporta l'indicazione del tracciato dell'elettrodotto e delle altre opere elettriche costituenti l'impianto, nonché la

tipologia, le caratteristiche tecniche e i dettagli dei particolari costruttivi, e in cui sono evidenziate le interferenze con opere pubbliche e/o infrastrutture esistenti ed ogni altra opera o bene di pubblico interesse che possa costituire interferenza con l'impianto, redatto su cartografia aggiornata e precisamente:

- corografia in scala 1:25000 (CTR);

- planimetrie in scala 1:5000 (CTR);

- planimetria in scala 1:2000 (catastale).

➢ **relazione tecnica** illustrativa delle caratteristiche delle reti e degli impianti di distribuzione, con particolare riguardo alle quote impegnate nella posa in opera di elettrodotti interrati ed un chiaro ed esplicito inquadramento territoriale, anche rispetto alla vigente pianificazione urbanistico-territoriale e di settore;

➢ **idonea documentazione** attestante il rispetto della normativa in materia di protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, ai fini dell'espressione del parere da parte del servizio di ARPAE competente per territorio;

➢ **documentazione fotografica;**

➢ **relazione sulla compatibilità ambientale e paesaggistica dell'opera**, in tale relazione sono evidenziate le caratteristiche territoriali (quali: uso prevalente del suolo, zone assoggettate a tutela paesaggistica, dissesti e zone instabili per frane, ecc.); ai fini dell'esame e dell'approvazione di eventuali varianti agli strumenti urbanistici comunali vigenti, che il rilascio dell'Autorizzazione Unica comporta, tale relazione è integrata con riguardo agli **effetti dell'opera sul sistema ambientale e territoriale** e alle eventuali misure necessarie per l'inserimento della stessa nel territorio;

➢ in caso di richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, **elaborato con planimetria catastale** in scala 1:2000, riportante il tracciato della rete elettrica e la relativa fascia di servitù, in cui sono indicate le particelle catastali, l'estensione delle aree **da asservire**, il piano particellare e l'elenco delle ditte catastali interessate (cioè, i nominativi di coloro che risultano proprietari, secondo le risultanze dei registri catastali, con i rispettivi indirizzi di residenza, ai quali poter inviare le comunicazioni di avvio del procedimento);

➢ in caso di richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, **relazione che indichi la natura, lo scopo e la spesa** presunta dell'opera da eseguire;

➢ in caso di variante urbanistica, **elaborati relativi alla variazione degli strumenti urbanistici e territoriali vigenti**: stralcio delle tavole del PUG **con stato di fatto e stato di progetto**, riportanti il tracciato della rete elettrica e l'indicazione della DPA (distanza di prima approssimazione) ai sensi del D.M. 29 maggio 2008, ai fini dell'approvazione della variante agli strumenti urbanistici;

Comunica

che l'Amministrazione procedente dovrà inoltrare la **corrispondenza** e gli **avvisi di pagamento** **PagoPa** a _____ della _____ in _____ qualità di _____

_____ Ditta/Ente/Società _____, con sede legale in Comune di _____, Prov. di _____, CAP _____

via _____ n. _____;

inoltre, dovrà fare riferimento ai seguenti recapiti [**campi obbligatori**]:

tel. _____, **e-mail** _____

PEC _____

Autorizza

L'Amministrazione procedente a trattare i dati personali contenuti in tale istanza e nella

documentazione tecnica ed amministrativa che ne forma parte sostanziale ed integrante, per finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i..

In fede

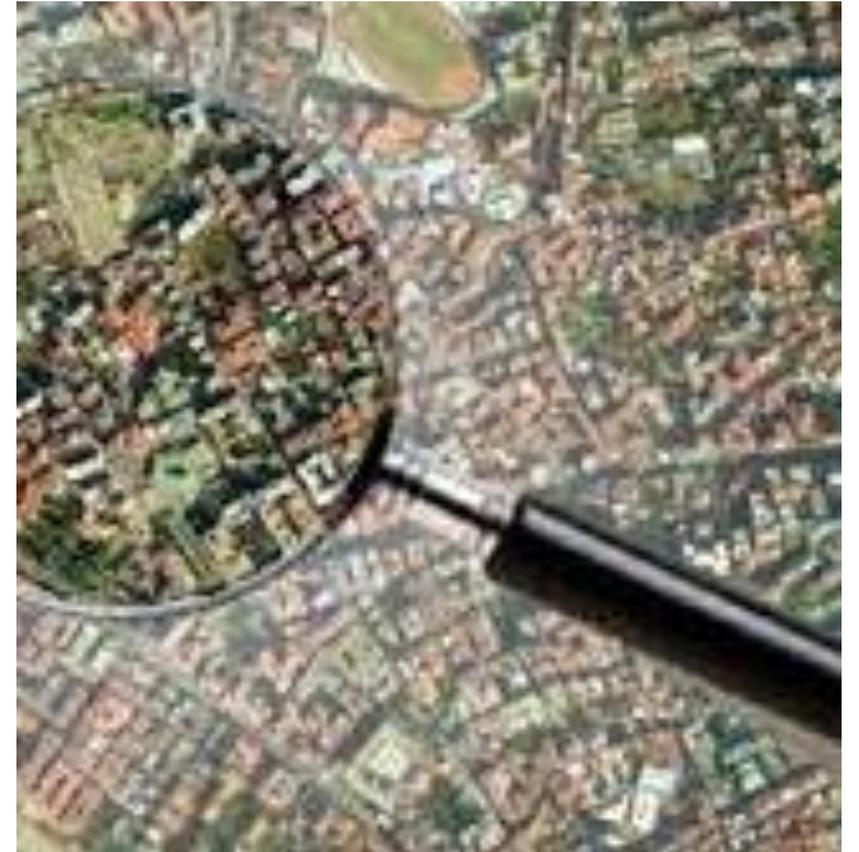
Luogo e data _____

(Documento firmato digitalmente)

IN CASO DI VARIANTE URBANISTICA

La **Direttiva** contiene indicazioni su contenuti ulteriori della istanza, che deve essere corredata da:

- ✓ **elaborati** relativi alla variazione del piano;
- ✓ una **integrazione alla relazione** sulla compatibilità ambientale e paesaggistica dell'opera con riguardo agli effetti dell'opera sul sistema ambientale e territoriale e alle eventuali misure necessarie per l'inserimento della stessa nel territorio.



IN CASO DI ESPROPRIO



- Si provvede a:
 - dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera;
 - apposizione del vincolo preordinato all'emissione del decreto di imposizione di servitù sull'area oggetto di intervento.
- Si applicano procedure e termini previsti dal DPR 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e ss.mm.ii. (d.lgs. n. 302 del 2002, d.lgs. n. 330 del 2004)
 - Capo II - Disposizioni in materia di infrastrutture lineari energetiche
 - Art. 52-ter. Decreto di imposizione di servitù: **30 giorni per osservazioni**
- Si applicano, inoltre, per quanto non in contrasto con la normativa statale sopravvenuta, le disposizioni della legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri".

ART. 2 - PARERE ARPAE

- i gestori richiedenti l'Autorizzazione Unica presentano al servizio di ARPAE competente per territorio idonea documentazione attestante il rispetto della normativa in materia di protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici:

1. elaborati grafici riportanti le mappe che individuano le zone di intervento, in scala 1:25000 (CTR) per la visione d'insieme e una 1:2000 (catastale) per quella di dettaglio;
2. tipo di rete: aerea (in cavo o con conduttori nudi) o interrata;
3. numero dei conduttori attivi e fune di guardia;
4. diametro dei conduttori;
5. tensione e portata in corrente in servizio normale, così come specificato nel decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 29/05/2008;
6. tipologia dei sostegni e dei relativi armamenti;
7. coordinate dei conduttori in un sistema di riferimento cartesiano giacente su di un piano verticale perpendicolare alla linea ed avente l'asse "Y" verticale passante per l'asse della linea e l'asse "X" orizzontale passante per il conduttore più basso;

In particolare, nel caso di reti in cavo interrato:

8. sezioni quotate del cavo e tipo di posa;
9. profondità minima di interramento.



ART. 2 - PARERE ARPAE (..segue..)



Nel caso di cabine di trasformazione MT/BT:

10. planimetria in scala 1:200 con indicazione della collocazione della cabina in progetto, della destinazione d'uso delle aree e degli edifici circostanti qualora le distanze dagli edifici più prossimi siano inferiori a 5 metri. In tale caso dovrà essere indicata la distanza effettiva dalla cabina;
11. tipo di cabina, lay-out con indicazione del trasformatore e della tipologia, numero e percorso dei conduttori MT in ingresso e in uscita;
12. tensione e corrente nominale del trasformatore;
13. potenza massima del trasformatore installato in kVA.

Le cabine di trasformazione **MT/BT** vanno collocate all'**esterno** degli edifici, salvo casi di effettiva impossibilità per mancanza di spazi. In tali casi motivano adeguatamente sulla impossibilità alla costruzione in esterno e presentano planimetria dettagliata indicante la collocazione della cabina e la destinazione d'uso.

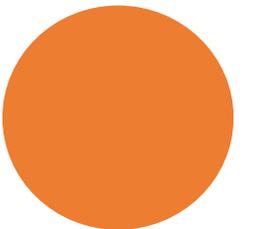
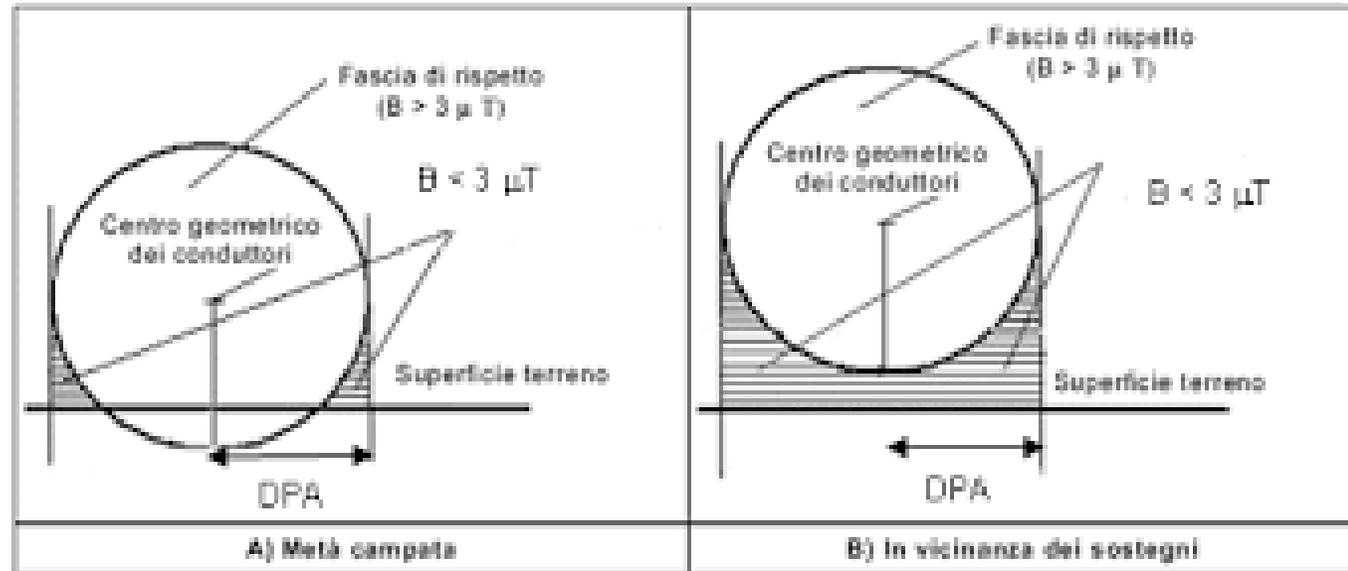
ART. 2 - PARERE ARPAE (..segue)

Per tutte le reti e gli impianti devono essere fornite le **Distanze di Prima Approssimazione (DPA)** imperturbate.

Solo in caso di situazioni complesse previste dal decreto direttoriale 29 maggio 2008 (parallelismo o incrocio di linee e cambi di direzione di una linea) e di altre circostanze per le quali la definizione del luogo dei punti in cui si possono superare i $3 \mu\text{T}$ è frutto di più contributi, riconducibili a sorgenti diverse, che concorrono in sovrapposizione, il richiedente deve fornire anche le **Aree di Prima Approssimazione**.

Per quanto riguarda le DPA, le aree di prima approssimazione e le fasce di rispetto, i dati contenuti nella documentazione allegata alla istanza devono essere quelli definiti dal decreto direttoriale 29 maggio 2008.

È in facoltà del gestore procedere al **preventivo deposito**, presso ARPAE, delle tipologie impiantistiche standardizzate.



DIL

QUALI INTERVENTI? NUOVE OPERE

- a) Realizzazione di reti di media tensione in cavo aereo fino a 10 Km
- b) Realizzazione di reti di media tensione in conduttori nudi fino a 5 Km
- c) Realizzazione di reti di media tensione interrati senza limiti di estensione
- d) Realizzazione di cabine elettriche MT/BT
- e) Sostituzione dei sostegni esistenti, anche con variazione in altezza senza limiti
- f) Realizzazione di **opere di connessione** di rete per gli impianti di produzione di energia rinnovabile nelle aree idonee individuate dalla Regione (ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199) senza limite di estensione



per gli **impianti soggetti a comunicazione** ai sensi del d.lgs. 387/2003 e delle Linee guida di cui al decreto ministeriale 10 settembre 2010, la realizzazione delle opere di connessione è soggetta a DIL, nel rispetto di conformità e compatibilità con gli strumenti pianificatori e ferme restando le maggiori semplificazioni normativamente previste.

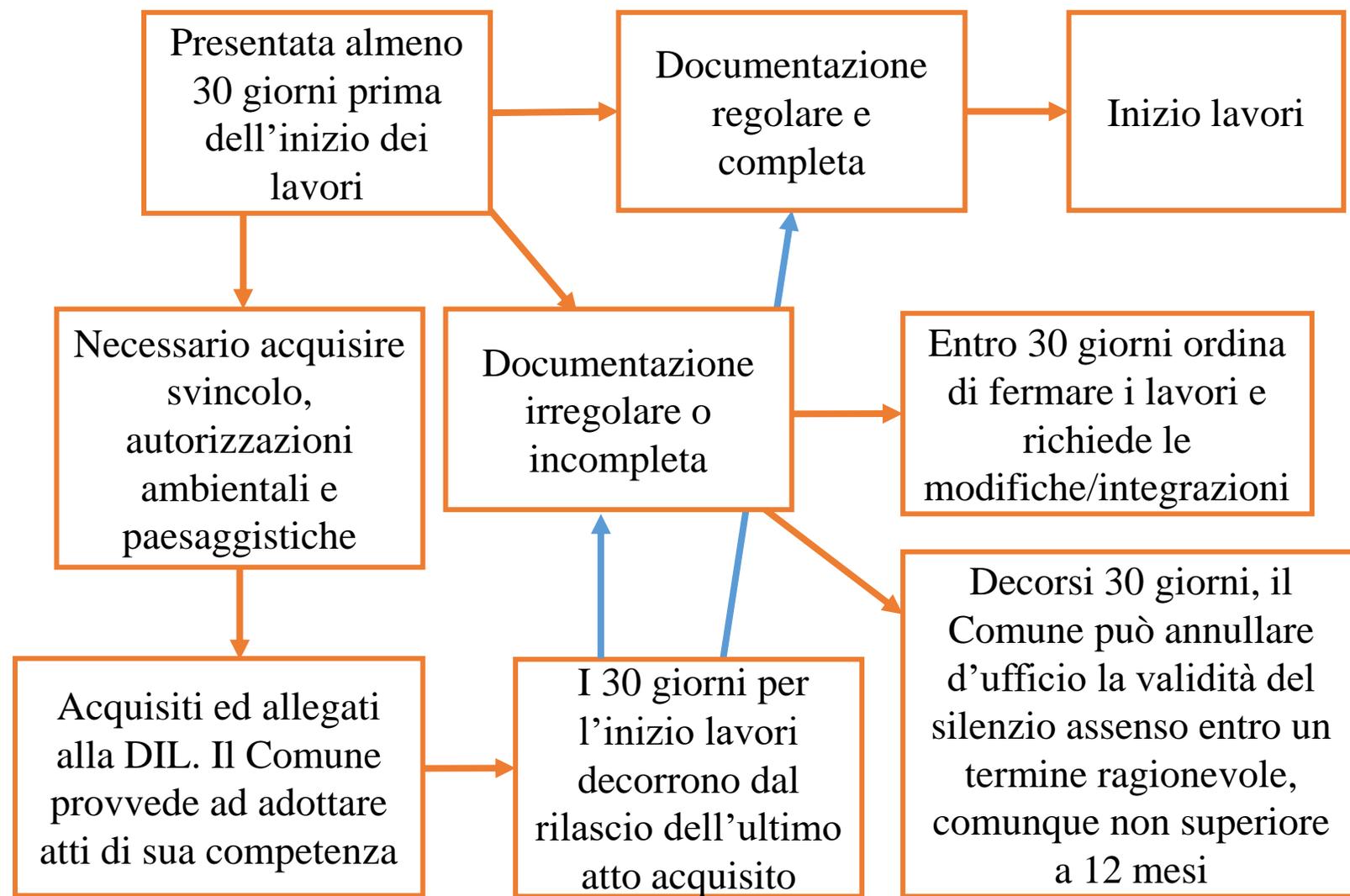


DIL (..segue..)

Necessario il **consenso** dei proprietari delle aree interessate (NO ESPROPRIO)



Procedimento è gestito dal/i Comune/i competente/i per territorio



DIL (..segue..)

- IN CASO DI NECESSITA' DI PERVENIRE A:
 - ESPROPRIO/IMPOSIZIONE DI SERVITU'
 - VARIANTE URBANISTICA

Il gestore presenta istanza di Autorizzazione Unica ad ARPAE



DIL (..segue..)

Al termine dei lavori, il gestore:

- ✓ Comunica la fine lavori;
- ✓ Dichiarare la conformità dell'opera al progetto, mediante relazione sottoscritta da tecnico abilitato anche interno all'azienda.



la dichiarazione costituisce certificazione di collaudo



CONTENUTO DELLA DIL

3.2. La DIL è presentata al comune territorialmente competente dal gestore della rete di distribuzione almeno trenta giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, accompagnata dal **progetto definitivo** e da una dettagliata **relazione**, sottoscritta da un progettista abilitato, anche interno all'azienda, che asseveri sotto la propria responsabilità **la conformità e la compatibilità delle opere da realizzare con gli strumenti pianificatori approvati** e il non contrasto con quelli adottati nonché **ai regolamenti edilizi vigenti, l'assenza di vincoli, nonché il rispetto della normativa in materia di elettromagnetismo di protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, in materia di gestione delle terre e rocce da scavo e in materia di progettazione, costruzione ed esercizio delle linee elettriche e delle norme tecniche per le costruzioni.** In caso di interventi che interessano territori di due o più comuni, ogni comune riceve ed è competente a valutare la DIL riguardante il proprio territorio.

3.3. In caso di interventi soggetti a DIL, per i quali sia necessario acquisire **svincolo idrogeologico, autorizzazioni ambientali, paesaggistiche**, ovvero autorizzazioni in funzione di tutela del patrimonio archeologico e storico-artistico, della salute o della pubblica incolumità, tali provvedimenti sono acquisiti e allegati alla DIL, salvo che il comune provveda direttamente per gli atti di sua competenza.

MODULO DI DIL

ALLEGATO B

Comune di _____
Settore⁴ _____
via _____ n. _____
Prov. di _____ - CAP _____
PEC _____

Denuncia di Inizio Lavori per rete/impianto elettrico⁵ (Gestore rete elettrica ex d.lgs. n. 79/1999 e s.m.i.) (Produttore di energia elettrica da fonti rinnovabili ex d.lgs. n. 387/2003)

OGGETTO

Rete elettrica/Impianto elettrico a kV _____, non soggetto ad Autorizzazione Unica, in [specificare la tipologia: es. reti in cavo interrato, conduttori nudi, cavo aereo, ecc.] _____, per allacciamento/raccordo a [rete esistente, cabina, ecc.] _____, sito nel Comune di _____, Prov. di _____, via _____, n. _____, Codice di rintracciabilità: _____.

Lo scrivente Gestore/Produttore della rete elettrica _____, i cui recapiti sono i seguenti [campi obbligatori]:

tel. _____, e-mail _____,

PEC _____,

che opera in quanto:

- gestore del sistema di distribuzione dell'energia elettrica in regime di concessione ministeriale (di cui al d.lgs. n. 79/1999).
- Produttore di energia elettrica da fonti rinnovabili (di cui al d.lgs. n. 387/2003);

comunica preventivamente,

ai sensi e per gli effetti del decreto 20 ottobre 2022 e dell'art. 8 della legge regionale n. 8 del 17 luglio 2023 che, decorsi trenta giorni dal ricevimento della presente, potranno avere inizio i lavori di realizzazione della rete/impianto elettrico in oggetto;

⁴ Inserire la denominazione del settore del Comune competente per territorio (indicato nella pagina istituzionale del Comune). In caso di interventi che interessano territori di due o più comuni, ogni Comune riceve ed è competente a valutare la DIL riguardante il proprio territorio.

⁵ Ai sensi del decreto 20 ottobre 2022 (Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione) e della L.R. n. 8/2023.

Dichiara e certifica

- ✓ che per la redazione del **progetto definitivo**, allegato alla presente DIL, sono state osservate le seguenti norme:
 - a) della legge n. 339 del 28.06.1986 e del D.M. LL.PP. n. 449 del 21.03.1988 e successivi aggiornamenti, per quanto riguarda l'esecuzione delle reti aeree esterne;
 - b) CEI 11-17, fascicolo 8402 R (luglio 2006) edizione terza e CEI 103-6 edizione terza (dicembre 1997) fascicolo 4091 (nel caso di attraversamenti e parallelismi con reti di telecomunicazioni preesistenti), per quanto riguarda l'esecuzione delle reti elettriche in cavo interrato;
 - c) della legge n. 36 del 22.02.2001 e relativi D.P.C.M. 08.07.2003 e D.M. 29.05.2008 "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica" e "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti";
- ✓ che le già menzionate norme saranno rispettate anche in fase di esercizio elettrico della rete/impianto;
- ✓ che ha acquisito il consenso dei proprietari delle aree interessate⁶;
- ✓ che l'intervento:
 - [se gestore di rete elettrica]
 - è inserito nel **"Programma annuale degli interventi**;
 - NON è inserito nel "Programma annuale degli interventi"** e, pertanto, viene trasmesso l'Avviso di Integrazione al Programma annuale;
 - [se produttore di energia elettrica rinnovabile]
 - è necessario per la connessione alla rete elettrica di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile soggetto a comunicazione** (di cui al d.lgs. n. 387/2003 e D.M. 10/09/2010);

Allega

- ✓ le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta, permessi o atti di assenso comunque denominati [selezionare le voci necessarie]:
 - Autorizzazione paesaggistica**, ai sensi d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. rilasciata da: _____;
 - Autorizzazione per attraversamenti/parallelismi** di infrastrutture, rilasciata da: _____;
 - Autorizzazione per attraversamenti/parallelismi con ferrovie ed altre linee di trasporto**, ai sensi del D.M. 04.04.2014 del **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**, rilasciata da: _____;

⁶ Da acquisire mediante dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). Nel caso di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, si ricorda che è necessario che il Richiedente abbia titolo sulle aree o sui beni interessati dalle opere e dalle infrastrutture connesse, come disposto al punto 11.4 delle "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" (emanate con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10.09.2010).

MODULO DI DIL

- Nulla osta A.N.S.F.I.S.A.** del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per interferenze con impianti fissi;
- Nulla osta Esercito italiano - Marina militare - Aeronautica militare**, rilasciato ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i. (artt. 120 e seguenti), rilasciato da: _____;
- Valutazione di conformità del progetto del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco** territorialmente competente, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011 e s.m.i.;
- Autorizzazione sismica/Deposito del progetto esecutivo sismico**, ai sensi della L.R. n. 19/2008 e s.m.i.;
- Titolo abilitativo edilizio**;
- Nulla osta/Concessione** degli Enti competenti per interferenze idrauliche, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e s.m.i.;
- Concessione demaniale**, rilasciata da: _____;
- Autorizzazione al taglio degli alberi**;
- Pre-Valutazione/Valutazione di incidenza**, di cui alla L.R. n. 4/2021 e s.m.i e ai sensi della D.G.R. n. 1174/2023;
- Nulla osta Ispettorato Territoriale dell'Emilia-Romagna** del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs. n. 207/2021;
- Nulla osta minerario**:
 - Acque minerali e termali: rilasciato da **ARPAE-SAC**;
 - Idrocarburi e stoccaggio di gas naturale: rilasciato da Sezione **U.N.M.I.G.** - Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza (IS) - MASE (tramite procedura on-line);
 - Minerali solidi: rilasciato da **Agenzia di Sicurezza Territoriale e Protezione Civile** – Regione Emilia-Romagna;
- Parere/Autorizzazione/Nulla osta per interferenze** con i seguenti gestori di beni o servizi pubblici: _____;
- Dichiarazione del progettista** di aver esperito le verifiche di interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza (IS) - UNMIG alla pagina <https://unmig.mase.gov.it/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti/> alla data del _____ e di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti. Tale dichiarazione equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria, prevista dall'art. 120 del Regio Decreto n. 1775/1933; **oppure**, qualora siano state rilevate interferenze, **copia della richiesta di nulla osta** inviata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza (IS) – Sezione UNMIG dell'Italia Settentrionale, ai sensi dell'art. 120 del R.D. n. 1775/1933, unitamente alla dichiarazione del progettista.
- Altro** _____

Allegati tecnici:

- **Progetto definitivo** sottoscritto da un tecnico abilitato anche interno all'azienda e redatto su cartografia aggiornata su base CTR in scala 1:25000 (CTR), 1:5000 (CTR) e 1:2000 (catastale), riportante il tracciato, la tipologia e le caratteristiche tecniche della rete elettrica e i dettagli dei particolari costruttivi;
- **Relazione tecnica** dettagliata sottoscritta da un tecnico abilitato anche interno all'azienda

- che gestisce la rete, che illustra l'intervento e che assevera sotto la propria responsabilità:
- la conformità e la compatibilità delle opere da realizzare con gli strumenti pianificatori approvati e il non contrasto con quelli adottati;
 - la conformità e la compatibilità ai regolamenti edilizi vigenti e l'assenza di vincoli;
 - il rispetto della normativa in materia di elettromagnetismo di protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, in materia di gestione delle terre e rocce da scavo e in materia di progettazione, costruzione ed esercizio delle linee elettriche e delle norme tecniche per le costruzioni;

➤ documentazione fotografica;

Autorizza

l'Amministrazione precedente a trattare i dati personali contenuti in tale istanza e nella documentazione tecnica ed amministrativa, che ne forma parte sostanziale ed integrante, per finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del d.lgs. n. 196/03 e s.m.i..

In fede

Luogo e data _____

(Documento firmato digitalmente)

CONTENUTO DELLA DIL

- Il rispetto della normativa in materia di elettromagnetismo si dichiara mediante **idonea documentazione** attestante il rispetto della normativa in materia di protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici:

1. elaborati grafici riportanti le mappe che individuano le zone di intervento, in scala 1:25000 (CTR) per la visione d'insieme e una 1:2000 (catastale) per quella di dettaglio;
2. tipo di rete: aerea (in cavo o con conduttori nudi) o interrata;
3. numero dei conduttori attivi e fune di guardia;
4. diametro dei conduttori;
5. tensione e portata in corrente in servizio normale, così come specificato nel decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 29/05/2008;
6. tipologia dei sostegni e dei relativi armamenti;
7. coordinate dei conduttori in un sistema di riferimento cartesiano giacente su di un piano verticale perpendicolare alla linea ed avente l'asse "Y" verticale passante per l'asse della linea e l'asse "X" orizzontale passante per il conduttore più basso;

In particolare, nel caso di reti in cavo interrato:

8. sezioni quotate del cavo e tipo di posa;
9. profondità minima di interramento.



CONTENUTO DELLA DIL (..segue..)



Nel caso di cabine di trasformazione MT/BT:

10. planimetria in scala 1:200 con indicazione della collocazione della cabina in progetto, della destinazione d'uso delle aree e degli edifici circostanti qualora le distanze dagli edifici più prossimi siano inferiori a 5 metri. In tale caso dovrà essere indicata la distanza effettiva dalla cabina;
11. tipo di cabina, lay-out con indicazione del trasformatore e della tipologia, numero e percorso dei conduttori MT in ingresso e in uscita;
12. tensione e corrente nominale del trasformatore;
13. potenza massima del trasformatore installato in kVA.

Le cabine di trasformazione **MT/BT** vanno collocate all'**esterno** degli edifici, salvo casi di effettiva impossibilità per mancanza di spazi. In tali casi motivano adeguatamente sulla impossibilità alla costruzione in esterno e presentano planimetria dettagliata indicante la collocazione della cabina e la destinazione d'uso.

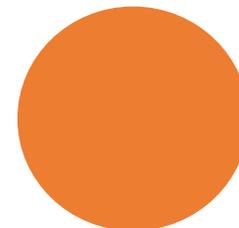
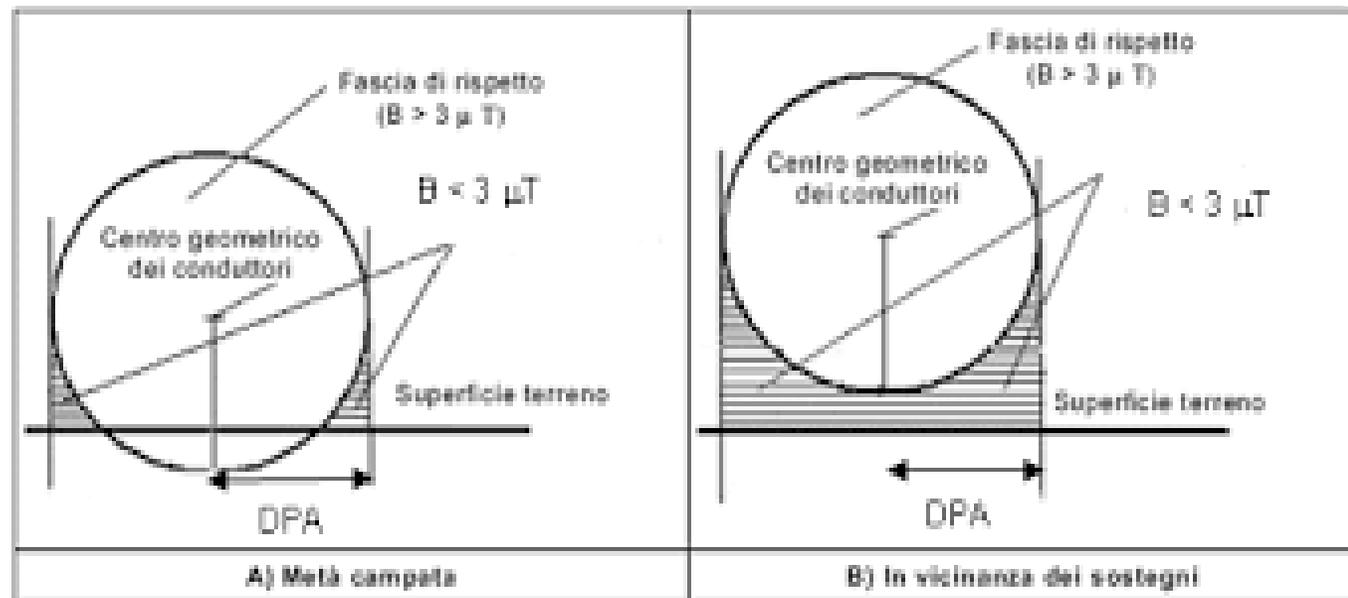
CONTENUTO DELLA DIL (..segue)

Per tutte le reti e gli impianti devono essere fornite le **Distanze di Prima Approssimazione (DPA)** imperturbate.

Solo in caso di situazioni complesse previste dal decreto direttoriale 29 maggio 2008 (parallelismo o incrocio di linee e cambi di direzione di una linea) e di altre circostanze per le quali la definizione del luogo dei punti in cui si possono superare i $3 \mu\text{T}$ è frutto di più contributi, riconducibili a sorgenti diverse, che concorrono in sovrapposizione, il richiedente deve fornire anche le **Aree di Prima Approssimazione**.

Per quanto riguarda le DPA, le aree di prima approssimazione e le fasce di rispetto, i dati contenuti nella documentazione allegata alla istanza devono essere quelli definiti dal decreto direttoriale 29 maggio 2008.

È in facoltà del gestore procedere al **preventivo deposito**, presso ARPAE, delle tipologie impiantistiche standardizzate.



DIL (..segue)

Alla Direttiva sono allegati indicazioni per la compilazione e presentazione della DIL:

- La DIL e la relativa documentazione sono trasmesse **in formato digitale via PEC all'Amministrazione procedente**.
- **TUTTI** i files, compreso l'elenco degli elaborati, devono essere **firmati digitalmente (.p7m)** dal richiedente e dal tecnico che li ha redatti, e nominati in modo comprensibile ed esplicito, al fine di una consultazione immediata.





AUTOCERTIFICAZIONE

QUALI INTERVENTI?

1) INTERVENTI SU RETI/IMPIANTI ESISTENTI

Interventi di **rinnovo, ricostruzione e potenziamento** di reti e impianti di distribuzione esistenti di **media tensione** (superiori a 1.000 V e fino a 30.000 V), che comportino:

- a) variazione del tracciato entro 50 metri asse linea laddove venga rispettato l'obiettivo di qualità di cui alla legge 22 febbraio 2001, n. 36 e gli eventuali sostegni abbiano una altezza massima di 15 metri fuori terra;
- b) variazione dell'altezza massima fuori terra dei sostegni che non determini comunque il superamento di 15 metri fuori terra;
- c) fermo restando la disponibilità dell'area interessata, se questo non comporta un ulteriore riduzione dell'uso del terreno interessato dalla variante, una variazione della tipologia di impianto da aereo in conduttori nudi a cavo aereo, con esclusione di interventi interrati;
- d) il potenziamento della rete tramite linee fino a 1000 volt, laddove venga rispettato l'obiettivo di qualità di cui alla legge 22 febbraio 2001, n. 36, e gli eventuali sostegni abbiano una altezza massima di 15 metri fuori terra.

Gli interventi di **modifica ed ampliamento** delle cabine elettriche esistenti di **AT/MT (cd. cabine primarie)** e di **MT/BT (c.d. cabine secondarie)**.





AUTOCERTIFICAZIONE (..segue..)

2) INTERVENTI SU RETI/IMPIANTI NUOVI

Interventi finalizzati al ripristino della rete di distribuzione elettrica con **nuove reti e nuovi impianti:**

- la dichiarazione del gestore circa la preesistenza della rete o dell'impianto oggetto di intervento [paragrafo 4.3, lett. a) delle Linee guida] è sostituita dalla motivata dichiarazione dell'esistenza di un alto e fondato rischio di perdita del servizio di distribuzione di energia elettrica, dovuto a guasto o deterioramento;
- In caso di mancata conformità e compatibilità delle opere da realizzare con gli strumenti pianificatori approvati e di contrasto con gli strumenti pianificatori adottati nonché con i regolamenti edilizi vigenti, il gestore può chiedere l'attivazione del procedimento per ottenere l'**Autorizzazione Unica in variante**;
- Il **consenso** dei proprietari delle aree è necessario ai sensi delle Linee guida: in caso di mancato consenso, il gestore può chiedere l'attivazione del procedimento per ottenere l'**Autorizzazione Unica con imposizione di servitù**.

AUTOCERTIFICAZIONE (..segue)

- Resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e a firma del rappresentante legale del gestore: Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.
- **Contenuto:**
 - a) dichiarazione del gestore circa la preesistenza della rete o dell'impianto oggetto di intervento;
 - b) dichiarazione dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso e delle autorizzazioni eventualmente necessarie ai sensi delle normative di settore, comprese quelle in materia di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio;
 - c) i dati identificativi dell'impresa alla quale il gestore intende affidare la realizzazione dei lavori;
 - d) il consenso dei proprietari.

Relazione tecnica provvista di data certa e corredata degli opportuni elaborati progettuali, a firma di un tecnico abilitato, anche interno all'azienda, che asseveri, sotto la propria responsabilità, che i lavori sono conformi:

- agli strumenti urbanistici approvati;
- ai regolamenti edilizi vigenti;
- alla normativa in materia di protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- alla normativa in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;
- alle altre norme vigenti per la tipologia di impianto che si intende realizzare, comprese quelle in materia di tutela del patrimonio culturale, nonché al piano paesaggistico.



EDILIZIA LIBERA



Condizioni per gli interventi:

- ✓ Rispetto dei vincoli
- ✓ Disponibilità dell'area (in proprietà o previo consenso del proprietario)

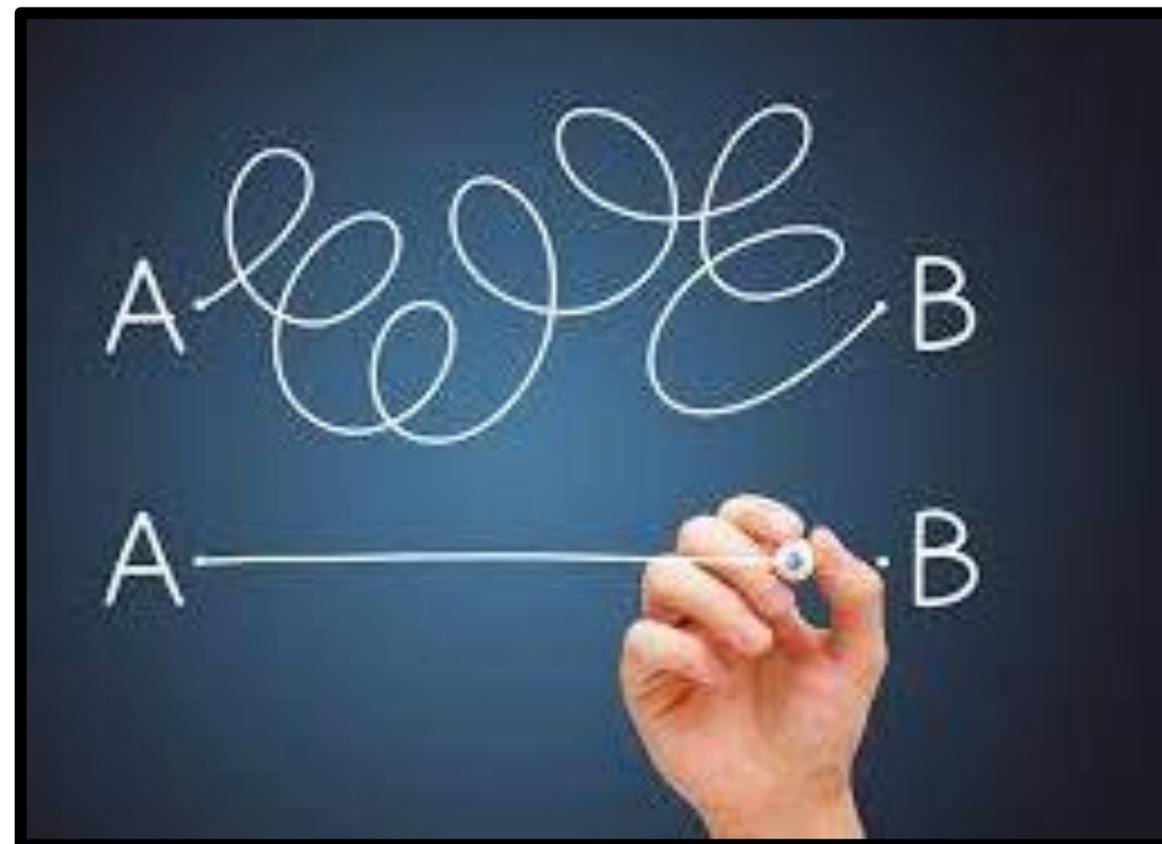
Quali interventi?

- a) manutenzione ordinaria e/o straordinaria;
- b) nuova costruzione e modifica/ampliamento di reti e impianti di bassa tensione (1000 V);
- c) deramificazione e taglio piante.

SEMPLIFICAZIONI

introdotte da LR 8/2023 e DGR

- Aumento estensione degli interventi soggetti a DIL (art. 8, comma 1, 2, 3 e 4)
- Autocertificazione per nuove reti e impianti (art. 8, comma 7, e paragrafo 3.3)
- Modifica e ampliamento delle cabine elettriche esistenti di AT/MT → vanno in Autocertificazione (art. 8, comma 10 e paragrafo 3.3)
- Opere connessione impianti energia rinnovabile soggetti a comunicazione → vanno in DIL (paragrafo 3.4)





PROFILI URBANISTICI ED EDILIZI

- Reti e impianti della rete di distribuzione, ad eccezione degli immobili adibiti a cabina elettrica in **aree private**:
 - ✓ sono compatibili con qualsiasi destinazione urbanistica;
 - ✓ non necessitano di titoli edilizi.
- La realizzazione di immobili adibiti a cabine elettriche in aree private potrà essere eseguita solo nelle zone **compatibili** con la destinazione urbanistica dell'area oggetto di intervento.
- Per la realizzazione di immobili adibiti a cabine elettriche su aree private è necessario ottenere il **permesso di costruire**, in quanto intervento di nuova costruzione (ex art. 17 della legge regionale 30 luglio 2013, n. 15).



DIFFICOLTÀ BUROCRATICHE

➤ **Trasferimento proprietà condizionato ad Autorizzazione Unica**

Intervento su più aree, alcune di proprietà privata e altre di proprietà pubblica (patrimonio disponibile).

Il trasferimento avviene:

- ✓ ESPROPRIO
- ✓ ALIENAZIONE VOLONTARIA (ES. COMPRAVENDITA)

L'atto definitivo di trasferimento deve essere depositato agli atti nel corso del procedimento amministrativo in Conferenza di Servizi, non successivamente o sotto condizione dell'emissione della Autorizzazione Unica. Non è sufficiente la delibera del consiglio comunale di impegno ad alienare l'area di proprietà.

- **Cabine in aree private ma aventi funzione di pubblica utilità:** le linee guida di cui al DM 20 ottobre 2022 sono molte chiare nel distinguere in base alla proprietà del suolo e non in base allo scopo dell'infrastruttura. Pertanto, non sono compatibili con qualsiasi destinazione urbanistica e sono sottoposte al rilascio di permesso a costruire



DIFFICOLTÀ BUROCRATICHE

- **Cabine elettriche MT/BT:** la Direttiva prevede che vanno collocate all'esterno degli edifici, salvo casi di effettiva impossibilità per mancanza di spazi. Il Comune può con regolamento comunale limitare ulteriormente le condizioni per la costruzione all'interno di edifici?

L'art. 8, comma 6 della legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 prevede che *«I comuni possono adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e **minimizzare l'esposizione** della popolazione ai campi elettromagnetici»*

L'art. 13, comma 4 della L.R. 31 ottobre 2000, n. 30 prevede che *«Gli **strumenti urbanistici** devono assicurare con riferimento agli impianti con tensione uguale o superiore a 15.000 Volt che si realizzi il perseguimento dell'obiettivo di qualità di induzione magnetica valutata al ricevitore in prossimità di asili, scuole, aree verdi attrezzate e ospedali nonché edifici adibiti a permanenza di persone non inferiore a quattro ore giornaliere»*

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Dario Comegna



Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare
Area Qualità dell'Aria e Agenti Fisici
Presidio in materia di Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico
Funzionario di Elevata Qualificazione
Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna

✉ dario.comegna@regione.emilia-romagna.it

☎ +39 051.527.6634

